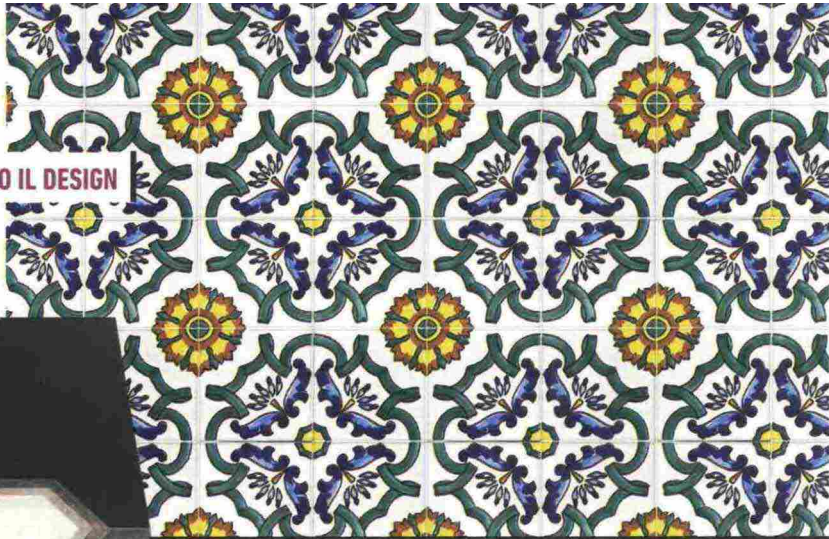


1



1 Tavolo "Cementino" in massello di legno placcato olmo con inserti di cementine.  
 2 Tovaglietta "Positano" in materiale riciclato collezione Telki. Da Moroni Gomma.  
 3 Insalatiera "Porto" collezione Touch-Mel Serafino Zani. 4 Vassoio "Kyma" con piano in ceramica e struttura in acciaio Sambonet.



2

## RINASCIMENTO SUPERFICIALE

Artistiche, ricamate a mano, in melamina. Le piastrelle sono le nuove protagoniste del decor. Come una volta

**D**a regine a Cenerentole, e poi di nuovo regine. È la storia travagliata delle piastrelle decorate. Passate da paria ad accessorio irrinunciabile nel giro di pochi anni. Utilizzate per fare piazza pulita del minimalismo rivestendo le pareti, i piani, le aree morte della casa che hanno bisogno di una rimessa in gioco. E inoltre, nuova fonte di ispirazione di molto design di uso comune. A metà tra ready-made e trompe-l'oeil. Come il vassoio Kyma di Sambonet, realizzato con una ceramica artistica in limited edition della manifattura Deruta, trattenuta da un bordo in metallo ondulato. Oppure il caso delle maioliche Touch-Mel di Serafino Zani, che se sfuggono di mano rimbalzano sul pavimento come palle da basket. D'altronde sono in melamina leggerissima e purissima. Eppure dall'aspetto più reale di un Caltagirone appena sfornato. Un po' come il pavimento di piastrelle ricamate a mano che formano il tappeto Donna Costanza di Paola Lenti. La soluzione perfetta per quando tornerà di moda il minimalismo: invece di ricorrere a un martello pneumatico, basterà solo arrotolarlo. *Cristiano Vitali*

3



4

